Arturo Schatzmayr

GLI SCARABAEIDAE DELLA TRIPOLITANIA

Aggiunte al « Prodromo della Fauna della Libia » di E. Zavattari

---

Delle 80 specie di scarabeidi qui elencate, due erano già note per la Tripolitania (*Onthophagus crocatus* e *Tribopertha Quedenfeldti*), ma non citate dal Prof. Zavattari; una è nuova per la scienza (*Aphodius Parisii*) e 36 risultano nuove per la Tripolitania (di cui 26 per la Libia).

Nell' elenco del Prof. Zavattari sono citate 88 specie di scarabeidi. Quattro di queste sono, con tutta proaabilità estranee alla fauna libica (*Aphodius sticticus*, *Onthophagus Amyntas*, *Melolontha melolontha* e *Oxythyrea stictica*), ,e due (*Aphodius nitidus F.* e *Cetonia variegata* Ol.) portano dei nomi che non sono registrati in alcun catalogo. L' elenco dello Zavattari viene così ridotto a 82 specie. Con l' aggiunta delle specie nuove citate nel presente lavoro, il numero degli scarabeidi noti per la Libia viene elevato a 111.

Le specie qui enumerate possono essere divise geograficamente presso a poco nel seguente modo:

Forme endemiche della regione compresa fra la Tunisia orientale e la Cirenaica: *Mnematium Ritchiei*, *Geotrupes latus*, *Aphodius Parisii*, *Heptaulacus Pirazzolii*, *Geotrogus minutus*, *Pachydema magna*, *Tribopertha Quedenfeldti*, *Oxythyrea tripolitana*; 8 specie;

Forme proprie all' Africa settentrionale: *Onthopagus Bedeli*, *crocatus*, *melanocephalus* (anche in Somalia), *Geotrupes rugatulus*, *Aphodius contractus* (anche in Abissinia), *leucopterus*, *Wollastoni*, *Heptaulacus syrticola*, *Pleurophorus Torre-Tassoi*, *Sicardia psammodiformis*, *Eremazus sefrensis*, *Triodonta tri-*

politana, *Schizonycha Layeti*, *Cyphonoxia Kircheri*, *Tribopertha aegyptiaca*, *Coptognathus Lefrancei*, *Oxythyrea panthe-rina ;* 17 specie ;

Forme delle regioni occidentali del Mediterraneo e Iberia : *Ceratophyus Hoffmannseggi*, *Aphodius sesquivittatus*, *exclamationis*, *tersus*, *Psammobius rotundipennis*, *Trox Fabricii*, *Aphodius longispina* (fino al Sinai), *vitellinus* (anche in Abissinia), *Aethiessa floralis* (meno Egitto), *Diastictus laevistriatus ;* 10 specie ;

Forme delle regioni meridionali e orientali del Mediterraneo : *Onitis Alexis*, *Scarabaeus puncticollis* (anche in Spagna), *Chironitis irroratus* (anche in Italia), *Bubas bubalus* (anche in Spagna), *Oniticellus pallens* (fino in Somalia e in India), *Onthophagus nebulosus*, *transcaspicus*, *Aphodius Klugi*, *aequalis*, *nanus*, *esimoides*, *hieroglyphicus*, *palmetincola*, *punctipennis*, *lucidus*, *Psammobius nocturnus*, *Rhyssemodes orientalis*, *Eremazus unistriatus*, *Trox barbarus*, *granulipennis* (anche in Spagna), *Triodonta Olivieri*, *Tropinota squalida pilosa ;* 22 specie ;

Forme della costa orientale dell' Africa settentrionale e Palestina : *Mnematidium multidentatum*, *Aphodius angulosus*, *Pachydema palposa*, *Pharaonus fasciculatus*, *Anisoplia pallidipennis*, *Pentodon deserti* ; 6 specie ;

Forme circummediterrane : *Scarabaeus sacer*, *Copris hispanus*, *Chironitis furcifer*, *Geotrupes laevigatus*, *Aphodius hydrochoeris*, *Psammobius porcicollis* (anche alle coste dell' Atlantico e Azzorre), *Diastictus tibialis*, *Pleurophorus caesus*, *Phyllognatus Silenus ;* 9 specie ;

Forme della regione paleartica occidentale o cosmopolite : *Aphodius nitidulus*, *lividus*, *granarius ;* 3 specie.

Del *Pentodon algerinus* non si conosce esattamente la distribuzione geografica ; le rimanenti quattro forme sono per ora inclassificabili ; assieme 5 specie ;

Colgo l'occasione per ringraziare sentitamente l' egregio amico Pietro Novak di Spalato e il Dott. V. Balthasar di Bratislavia per aver controllate alcune mie classificazioni di specie dubbie.

Mnematium Ritchiei Mac Leay (B 27). Murzuk l. cl. Libia, Tunisia sudorientale (B), però Normand non lo cita di questa regione. Sabrata 11-3-36, 1 es. ; Tagiura 18-3-36, 1 es. ; En Ngila 6-4-36, 1 es. ; Gargaresc 20-3-36, 1 es. Nel marzo del 1926 questa

specie era abbastanza frequente sulle dune di Tagiura e di En Ngila. Non è attera, ma le ali non sono atte al volo. La sbsp. *Bottoi* Gridelli (324), che manca nella tabella di Balthasar, è una razza bene differenziata. I nostri 21 esemplari catturati presso Agedabia (Cirenaica 2-6-36) presentano costantemente i caratteri dati dall'autore.

Mnematidium multidentatum Klug (B 28; G 324) Alessandria d'Egitto l. cl. Cirenaica, Egitto, Sinai, Palestina e secondo Balthasar anche in Siria. Non lo conosciamo della Tripolitania; lo catturammo in Cirenaica presso Agedabia, 2-6-36 in 8 es. Frequente lo osservammo in Egitto (Marsa Matruh, Gebel Asfar), nella penisola Sinai (El Arish) ed in Palestina (Giaffa, Tel Aviv). Vive nelle dune.

Scarabaeus sacer L. (B 31; Sch 9). Egitto l. cl. Europa meridionale, Africa settentrionale e dall'Anatolia all'India (B). Lo catturammo anche nel Sudan. En Ngila, Zuara, Tagiura, Tarhuna, Garian, Tescia, Mizda, Sirte, da marzo a maggio 1926-36, abbastanza frequente. Gli esemplari nordafricani sono generalmente molto robusti.

Sc. puncticollis Latr. (B 36). Iberia, Africa settentrionale, Macedonia, Anatolia fino in Mesopotamia (B). Escalera non lo cita del Marocco. En Ngila, Sabrata, marzo 1926, abbastanzo frequente. Misurata 14-5-36, 2 es.; Mizda 23-3-36, 2 es.; Tarhuna 5-5-36, 2 es.; En Nufilia 28-5-36, 1 es.: Sirte 25-5-36, 1 es.; Cirene 7-6-36, 3 es. La punteggiatura del pronoto non è sempre costante; alcuni esemplari ricordano in ciò il *semipunctatus*, dal quale talora non lo si può facilmente differenziare.

Copris hispanus L. (B 70; Sch 10). Spagna l. cl. Dal Mediterraneo alle Indie (B). Tripoli 17-3-26, 1 es.; Garian 22-3-26, 5 es.; El Gusbat 6-5-36, 3 es.; Homs 9-5-36, 1 es.; Cirene 7-6-36, 1 es. La specie s'incontra raramente nelle regioni delle sabbie.

Chironitis furcifer Rossi (B 82; Sch 10). Toscana l. cl. Mediterraneo (B). Tauorga 17-5-36, 1 es.; Cirene 7-6-36, 8 es. Nuovo per la Tripolitania.

Ch. irroratus Rossi (B 86). Pisa l. cl. Italia centrale e meridionale, Africa settentrionale. Sirte 25-5-36, 3 es.; Cirene 7-6-36, 3 es.; Agedabia 3-6-36, 1 es. Nuovo per la Tripolitania.

Onitis Alexis Klug, Erman's Reise 1835, 32 (B 95; Sch 10) Africa l. cl. Africa settentrionale, Anatolia, Siria, Senegal, Mo-

zambico (B). L'unica località nota d'Europa è la pianura del Vardar (Salonicco), ove lo catturai in grande quantità nello sterco di bufalo (1908). Nuovo per la Libia.

Bubas bubalus Ol. (B 97; Sch 10). Spagna, Africa settentrionale, Siria, Palestina, Anatolia, Grecia (B). Escalera non lo cita del Marocco. Garian 22-27/3-26, 15 es.; Tripoli 27-3-26, 1 es.; Tagiura 18-3-36, 1 es.; anche questa specie si trova raramente nella regione delle sabbie. L'osservazione di Normand (192) è esatta; noi pure non abbiamo mai trovato il *bubalus* e il *bison* insieme.

Oniticellus pallens Ol. (B 102). Africa settentrionale l. cl. Corsica, Sardegna, Africa settentrionale, Arabia, Somalia, Indie (B). Tripoli, Tagiura, Et Tuebia, marzo 1926 abbastanza comune; Zuara 10-3-36, 1 es.; Garian 28-3-26, 1 es.; Mizda 25-3-26, 2 es. Nuovo per la Libia.

Onthophagus Bedeli Reitt. (O 155). Laghonat (Algeria) l. cl. Africa settentrionale (O). Tripoli 17-3-26, 2 es.; Tagiura 16-3-26, 3 es.; Garian 23 e 27-3-26, 4 es.; 1-4-36, 6 es.; Mizda 25-3-26, 3 es.; Misurata 16-5-36, 1 es.; Sirte 25-5-36 comune.

O. crocatus Muls. (O 156). Africa Minore l. cl. Dalla Tripolitania occidentale al Marocco (O). Manca nell'elenco del Prof. Zavattari. Garian 21-24/3-26, comune.

O. nebulosus Rche. (O 418). Algeria, Egitto l. cl. Diffuso dal Marocco alla Mesopotamia. Tripoli, Et Tuebia, Tagiura, Azizia, Garian, Mizda, Misurata, Sirte, da marzo a maggio 1926-36, ovunque comune.

O. melanocephalus Klug (O 434) Ambucol (Sudan) l. cl. Dall' Algeria alla Somalia (O), ma non ancora noto per la Libia. Sirte 21-5-36, oltre 30 esemplari nello sterco umano.

O. transcaspicus Koen. (O 132). Aschabad l. cl. Dall' Algeria al Turchestan (O). Mizda 26-3-26, 1 esemplare uguale ai cotipi inviatici da Peyerimhoff dell' Hoggar. È nuovo per la Libia.

Ceratophyus Hoffmannseggi Fairm. (R 92, 128). Tangeri l. cl. Portogallo, Andalusia, Marocco, Algeria (J 46). Tripoli Porta Gargaresc 17-3-26, 1 esemplare morto. È nuovo per la Libia.

Geotrupes laevigatus F. Garian 31-3-36, 1 esemplare che corrisponde perfettamente a quelli catturati da noi nei dintorni di Tunisi; questi però non sono uguali ai nostri di Oran, località vicina alla classica (Tangeri). Dal nostro numeroso materiale non risulta affatto chiaro ciò che si debba intendere per *laevigatus*

F. e per *intermedius* O. G. Costa (Otranto l. cl.). Di questo gruppo possediamo dell'Africa settentrionale almeno 4 forme: 1) Tunisi e Garian; 2) Laverdure (Algeria or.); 3) Oran (Algeria occ.); 4) Azrou (Marocco). In queste forme il pronoto è or più or meno completamente orlato alla base e con scolture diverse. Il Normand (194) ha perfettamente ragione, però egli cita di Tunisia il *G. intermedius* mentre i nostri di Tunisi hanno talora la base del pronoto completamente orlata come nel *laevigatus* F. Anche il Gridelli (321) lo nota della Cirenaica. È probabile che *laevigatus* e *intermedius* sieno razze di una stessa specie.

G. rugatulus Jek. (R 92, 148). Algeria l. cl. Marocco (E), Algeria, Tunisia (J 46), Cirenaica (G). Garian 24-3-26, 1 es.; Azizia 3-11-36, 1 es. (leg. Menozzi). Nella forma dell'edeago non differisce dal *latus*.

G. latus Sturm (R 92, 146). Tripoli l. cl., anche Tunisi (J 46; N). Tagiura marzo 1926, abbastanza comune; Tagiura 18-3-36, 2 es.; Melaha 13-4-36, 1 es.; Sabrata 6-11-36, 1 es. leg. Menozzi.

G. (*Thorectes*) sp. Agedabia (Cirenaica) 2-6-36, 1 esemplare morto e sciupato. Più piano del *latus*, con orlo basale del pronoto interrotto; fa l'impressione di specie propria. Nella forma del corpo rassomiglia al *reflexus*, ma nei particolari ne differisce molto.

Aphodius (Megatelus) contractus Klug (S 17). Ambucol (Sudan) l. cl. Diffuso in Etiopia, Sudan, Egitto (S) e Marocco (E); il Normand ed io lo catturammo anche presso Tunisi (Belvedere, Sidi bu Said). Homs 7-5-36, 1 es. Nuovo per la Libia.

A. (*Erytus*) *Klugi* Schmidt (= *brunneus* Klug, nec Thunb.), (S 79). Suckot (Nubia) l. cl. Africa settentrionale e dall'Anatolia al Turchestan (S). Tagiura, Tripoli, Sabrata, Et Tuebia, Homs, Misurata, Sirte, Garian, Mizda, da marzo a maggio 1926-36, comune.

A. (E.) aequalis Rtt. (S 80). Turchestan, Transcaspio, Siria, Urali (S). Mizda 26-3-26, 1 es. Normand lo nota pure di Kebili (Tunisia). La specie è dunque diffusa anche in Africa. È nuovo per la Libia.

A. (Plagiogonus) nanus Fairm. (S 94). Mers el Kebir (Berberia) l. cl. Africa settentrionale, Anatolia (S). Tripoli 27-2-26, frequente; Garian 22-25/3-26, 4 es.; 31-3-36, comune; Bughelein 3-11-36 (leg. Menozzi); Tagiura 4-11-36, 2 es. (Menozzi); El Gusbat 6-5-36, 2 es. Nuovo per la Tripolitania.

A. (P.) esimoides Rtt. (S 95). Tebursuk (Tunisi) l. cl. e Marocco (E). Tagiura 16-3-26, 3 es.; 18-3-36, 1 es.; Tripoli 27-2-26, 6 es.; Garian 22-24/3-26, 2 es.; 31-3-36, 5 es. Catturammo questa specie, nota fino ora soltanto di Tunisi, anche presso Gerusalemme. Gli esemplari della Palestina sono uguali ai tripolitani, soltanto la sutura all' apice è meno infossata che in questi ultimi. Nuovo per la Libia.

A. (Volinus) sesquivittatus Fairm. (O. Abeille 28, 230; S 178). Batna l. cl. Algeria, Spagna meridionale (S), Tunisi (N). Garian 22-27/3-26, abbastanza frequente; 31-3-36, 1 es. È nuovo per la Libia.

A. (V.) exclamationis Motsch. (O. l. c. 229; S 182). Algeria, Tunisia, Spagna meridionale (S). Tripoli 22/7-17/3-26, diversi esemplari. Nuovo per la Libia. Come giustamente osserva anche il dott. Normand (195) il colore delle elitre varia in questa specie. La forma più frequente è quella con la macchia lineare verso la base della settima interstria e con una distribuita sulla terza, quarta e quinta interstria al declivio delle elitre. Ma noi possediamo esemplari anche con macchia distribuita sulla terza e quarta interstria, posta dinanzi alla metà delle elitre, e perfino con macchia postbasale sulla quinta interstria. In questo ultimo caso gli esemplari sono inclassificabili tanto con le tabelle del D' Orbigny, che con quelle dello Schmidt. Noi catturammo questa specie anche a Cartagine presso Tunisi (vedi anche Normand 195).

A. (V.) hieroglyphicus Klug (S 183). Tscheil el Achterie (Alessandria) l. cl. Egitto, Tripolitania, Tunisia, Canarie, Siria (S), Cirenaica (G). Garian 21-28/3-26; 31-3 e 1-4-36 comunissimo; Mizda 25-26/3-26, comune nello sterco umano. Le macchie delle elitre non sono sempre distribuite come vorrebbero il Reitter ed il D' Orbigny (vedi anche Normand 195).

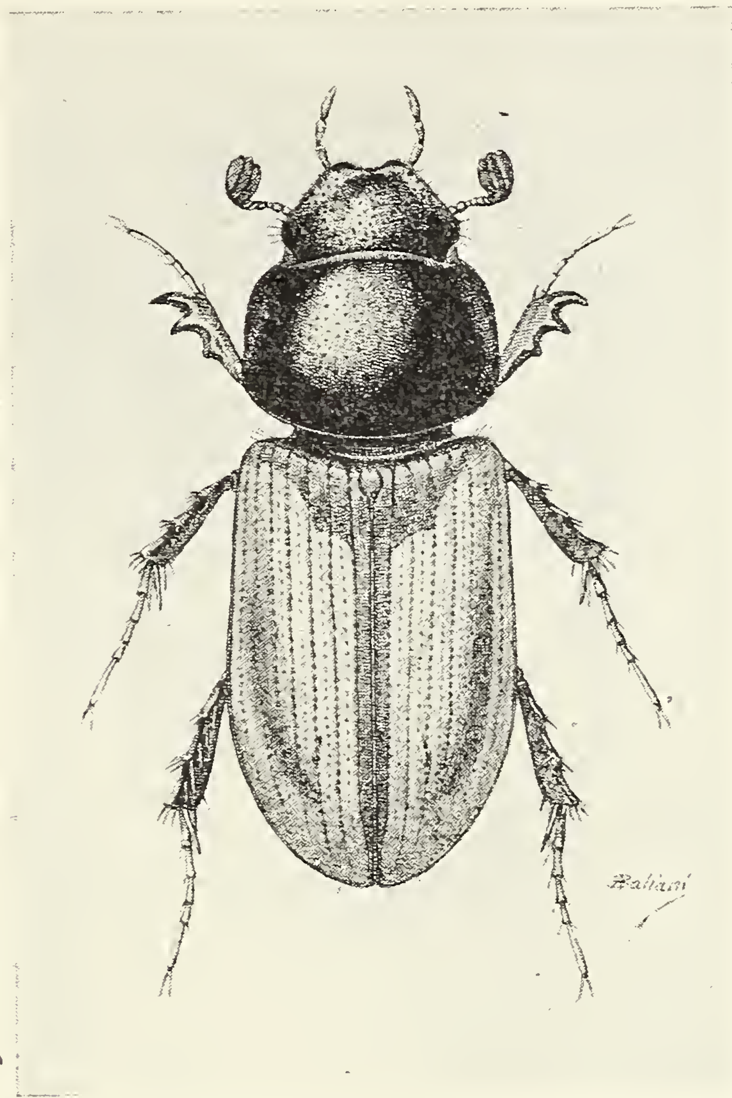
A. (Esimaphodius) leucopterus Klug (S 248). Ras et Tin (Alessandria) l. cl. Diffuso dall' Egitto all' Algeria e alle Baleari (S). Tripoli 2 e 17-3-36, diversi es.; Tagiura 16-30/3-26, comune; 18-3-36, 2 es.; Et Tuebia 4-3-26, 4 es,; Homs 7-5-36, 4 es.; Misurata 16-5-36, 2 es.; Garian 21-3-36, 1 es.; Mizda 26-3-26, 1 es.

A. (E.) angulosus Har. (S 248). Gerusalemme l. cl. Palestina, Tunisia (S). Tagiura 16-3-26, 5 es.; 18-3-36, 1 es.; Et Tuebia 4-3-26, 1 es. Non conosco il tipo dell' Harold; la sua descrizione però si addatta perfettamente ai nostri esemplari. Secondo il mio amico Novak, invece, che esaminò gli esemplari tripolitani si

tratta con tutta probabilità di una specie inedita. È nuovo per la Libia.

A. (Esymus) Parisii n. sp. (vedi fig.) Tagiura 16-3-26, comune; Tripoli 2-3-26, 2 es.; Et Tuebia 14-3-26, 1 es.; Sabrata 28-2-26, 1 es.

Una specie che per la forma della testa sta fra i sottogeneri *Esymus* ed *Esimaphodius*. Io la considero appartenente al primo.



Con la tabella dello Schmidt si arriva al *tersus*, a cui questa specie rassomiglia anche, ma è molto più piccola e più allungata. Testa, pronoto e interstria suturale neri, quest' ultima talora bruno rossiccia; elitre di un giallo più pallido che nel *tersus*: gli orli laterali però sono costantemente di un giallo rossiccio incerto. Clipeo abbastanza profondamente sinuato, ai lati anteriormente senza dentino, ma molto meno largamente arrotondato che nel *tersus*. Testa finemente e sparsamente punteggiata, senza sutura trasver-

sale e senza tubercoli. Anche il pronoto circa con la stessa punteggiatura, alla base orlato molto finemente. Elitre con strie a punteggiatura fine, interstrie piane, scutello stretto ed allungato. Tibie posteriori all'apice con setole eterogene, metatarso più breve dei due articoli seguenti; tarsi medi e posteriori lunghi circa quanto le tibie. Edeago molto differente da quello del *tersus*, terminante in una punta acuta, essendo i parameri compatamente uniti. L. 2,5-3,3 mm.

Dedicato al chiarissimo dott. Bruno Parisi, Direttore del Museo Civico di Storia Naturale di Milano.

A. (*E.*) *tersus* Er. (S 252). Portogallo l. cl. Europa meridionale occidentale, Africa settentrionale (S). Tripoli 1-3-26, 4 es.; 17-3-36, 1 es.; Tagiura 9-16/3-26, comune; Et Tuebia 14-3-26, 6 es.; Sabrata 28-2-26, 4 es.; Azizia 10-3-26, 2 es.; Garian 22-3-26, 1 es. Le elitre presentano spesso delle macchie incerte. Secondo Schmidt le epipleure dovrebbero essere completamente nere, ciò che non corrisponde nei nostri esemplari.

A. (*Mendidius*) *palmetincola* Karsch B. E. Z. 1881, 45 (G 311). Socna l. cl. Noto dall'Algeria al Sinai (G). Lo catturammo a Biskra e anche in Palestina (Tel Aviv). Hon e Um el Abid (Fezzan) 17 e 24-4-36, 2 es.

A. (*Bodilus*) *hydrochoeris* F. (G 312 nota e 315; Sch 15). Canarie, bacino del Mediterraneo, Siria, Caucaso, Siberia orientale (S). Tagiura, Mizda, Tripoli, Garian, Et Tuebia, Azizia, marzo 1926, comune.

A. (*B.*) *lugens longispina* Kuest. (S 297; G 316). Spagna meridionale l. cl. e Sicilia, Francia, Marocco (S), Tunisia (N); dalla Cirenaica al Sinai (G). Homs 7-5-36, 5 es.; Misurata 18-5-36, 1 es.

A. (B.) Wollastoni Har. (S 297; G 317). Canarie l. cl. Canarie, Algeria (S), Tunisia (N), Cirenaica, Egitto (G). Mizda 25-26/3-26, comunissimo; Bu Ngem 14-4-36, 4 es. Nuovo per la Tripolitania.

A. (B.) nitidulus F. (S 299; Sch 17). Europa l. cl. e Madeira, Africa settentrionale, Asia occidentale, Caucaso (S). Tripoli 27-2-26, 1 es.; 17-3-36, 1 es.; Gargaresc 20-2-36, 1 es.; Zuara 9-3-36, 1 es.; Tagiura 16-3-26, comunissimo. È nuovo per la Libia.

A. (B.) punctipennis Er. (S 302). Kislar (Russ. mer.) l. cl. e Ungheria, Caucaso, Turchestan, Turcmenia, Egitto (S). Garian 1-4-36, 1 esemplare assolutamente uguale ad uno che possediamo dell'Anatolia (Antalya). Nuovo per la Libia.

A. (*Nialus*) *lividus* Ol. (S 316; Sch 17). Cosmopolita (S). Tagiura, Tripoli, Homs, Misurata, da marzo a maggio 1926-36, comune.

A. (N.) vitellinus Klug (S 317). Tscheil el Achterie (Alessandria) l. cl. Regione mediterranea, Abissinia (S). Noi però non lo conosciamo d'Italia. Homs 7-5-36, 1 es.; Misurata 18-5-36, 2 es.; Sirte 20-5-36, 1 es. È nuovo per la Libia.

A. (*Calamosternus*) *granarius* s. lat. (Sch 17). Tagiura 16-3-26, 4 es.; Tripoli 27-2 e 3-3 26, diversi es.; Garian 22-27-3-26, frequente; Azizia 10-3-26, 2 es.; Tarhuna 5-5-36, 1 es.; Homs 7-5-36, 1 es.

A. (*C.*) *lucidus* Klug (S 323). Ras et Tin (Alessandria) l. cl. Canarie, Africa settentrionale, Arabia, Turchestan, Transcaspio. Lo catturammo anche in Palestina (Tel Aviv). Tagiura 16-3-26, frequente; Zuara 1-3-36, 3 es.; Misurata 16-5-36, 5 es.; Sirte 21-5-36, 3 es.; Mizda 26-3-26, comune. Nella descrizione del Klug è detto erroneamente « *luridus* » anzi che *lucidus*, nella tabella colorata il nome è esatto.

Heptaulacus Pirazzolii Fairm. (S 372). Tunisi l. cl. e Tripoli (S). Tagiura 9-3-26, 2 es.

H. syrticola Fairm. Bull. Soc. Ent. Fr. 1882, CLXXVII. Dintorni di Tripoli l. cl. Tripoli, Algeria (S). Tripoli 1 e 17-3-26, 2 es.; Et Tuebia 4-3-26, 1 es.; Tagiura 11-3-26, 3 es. Secondo il parere dell'amico Pietro Novak, questi esemplari apparterrebbero ad una specie inedita. Siccome però la descrizione di Fairmaire si adatta abbastanza agli esemplari che ho sott'occhio, così li indico per ora come *syrticola*.

Psammobius porcicollis Ill. (S 475; Sch 17). Mediterraneo, Europa media, Siria, Madeira (S), Azzorre (Sch). Tripoli 17-3-26, 1 es.; Misurata 16-5-36, 1 es. È nuovo per la Libia.

P. rotundipennis Rtt. O 2, 21 (S 482) = *rotundicollis* D'Orb. Andalusia l. cl. Diffuso in Andalusia e in Algeria (S). Tripoli 8-3-26, 1 es.; Tagiura 9-3-26, diversi es.; Homs 7-5-36, 10 es. Nuovo per la Libia.

P. nocturnus Rtt. O 2, 22 (S 484). Beirut (Siria) l. cl. Siria, Tunisia, Algeria (S). Tripoli 29-3-26, 1 es. È nuovo per la Libia.

Diasticus laevistriatus Perr. (S 487). Cagliari l. cl. Africa settentrionale, Italia, Corsica, Sardegna (S). Escalera non lo nota del Marocco. Garian 21-3-26, 4 es. È nuovo per la Libia.

D. tibialis F. (S 487) Tangeri l. cl. = *sabulosus* Muls. Marsiglia l. cl. Regione mediterranea, Canarie (S). Tripoli 27-2-26, 5 es.; Garian 21-3-26, diversi es. Nuovo per la Tripolitania.

Pleurophorus. In Libia esistono almeno due forme affini al vero *caesus*:

a) Forma del *caesus* dell'Europa centrale, in generale un po' meno robusto. Garian, Homs, El Gusbat, Gargaresc, Tripoli, da marzo a maggio 1926-36, abbastanza frequente.

b) Costantemente di un rosso bruno lucido, piccolo, stretto, collo scutello un po' più stretto, le zampe e i tarsi più brevi: *Torre-Tassoi* Schm. Tagiura, sotto giunchi fradici 16-3-26, 6 es.; 4-11-36, 2 es. leg. Menozzi; Azizia 3-1-36, 1 es. leg. Menozzi.

Rhyssemodes orientalis Muls. (S 495; G 310). Africa settentrionale e dal Caucaso all'Asia centrale (S). Hon (Fezzan) 15-4-36, 1 es.

Sicardia psammodiformis Rtt. (S 524). Gabes (Tunisi) l. cl. Finora noto soltanto per la Tunisia. Tarhuna 5-5-36, 1 es. Nuovo per la Libia.

Eremazus unistriatus Muls. (Clouet, Ann. Soc. Belg. 1897, 266). Dall'Africa settentrionale al Bucara (J 42), però Escalera non lo cita pel Marocco. Nel deserto petroso di Mizda 26-3-26, 4 es. e presso Um el Abid, 1 es. Inoltre lo catturammo in Cirenaica nelle dune presso Agheila 30-5-36 (comune); a Mersa Brega 1-6-36, 1 es. e presso Agedabia 2-6-36, 1 es.

E. sefrensis Clouet l. c. Ain Sefra l. cl. e non più ritrovato in altra località. Nella sabbia delle dune di Tagiura 9-3-26, 2 es. Differisce dal precedente per il corpo più breve, per le elitre ai lati più arrotondate, per la punteggiatura delle stesse molto più sparsa, e per ciò anche più lucenti, per gli speroni terminali delle tibie media e posteriori più lunghi e per la statura minore. È nuovo per la Libia.

Trox Fabricii Rche. (R 92, 15) = *granulatus* F. « habitat in Barbaria » l. cl. Spagna, Algeria (J 43), Tunisia (N), Marocco (E). Azizia 3-11-36, 1 es. leg. Menozzi. Nuovo per la Libia,

T. granulipennis Fairm. (R l. c. Sch 18). Tangeri l. cl. Spagna, Tenerifa, Algeria, e dalla Grecia alla Persia (J 43), Tunisi (N). Garian 1-2/4-36, 2 es.

T. barbarus Har. (B Ent. Bl. 1931, 133). Diffuso in Algeria, Egitto, Siria (J 43) e Tunisi (N). Tripoli 20-3-26, 2 es.; Sabrata 11-3-26, 1 es. Nuovo per la Libia.

Triodonta tripolitana Brske. (R 02, 153). Tripoli l. cl, anche Tunisi (J 45) e Cirenaica (G). Tagiura, En Ngila, Gargaresc, Suani ben Aden, Et Tuebia, Ain Zara, marzo-aprile 1926-36 : frequente.

T. Olivieri Blanch. (R l. c.). Egitto l. cl. Algeria, Egitto, Siria (J 45). Tescia 25-3-26, 1 es. È nuovo per la Libia.

Schizonycha Layeti Peyerm. Bull. Soc. Ent. Fr. 1935, 147. Tassili des Ajjers : Djanet l. cl. È a questa specie che riferisco l'unico esemplare morto, molto mutilato e sciupato, trovato a El Gheria il 28-3-36. Il prof. Scortecci la catturò anche presso Gat (G Atti Soc. Ital. Sc. Nat. Milano 1937, 50).

Rhizotrogus prope *euphytus* Buq. Garian 27-3-26, 1 es. inclassificabile con esattezza. L'orlo basale del pronoto è sottile e liscio.

Geotrogus minutus ? Tripoli 4-3-26, 1 es. ; Garian 31-3-36, 1 es. La lunghezza data dal Reitter è di 9,5 mm. ; i nostri esemplari sono più grandi, ma la caratteristica scoltura della testa corrispode alla descrizione del *minutus* Brsk. Non è escluso che si tratti di una specie inedita.

Cyphonoxia Kircheri Balth. Ent. Nachrichtenbl. 1930, 61. Colomb Bechar l. cl. e non più ritrovata. Murzuch 23-4-36, 1 es. La previsione di Balthasar che una *Cyphonoxia* dovrebbe trovarsi anche in Africa ad oriente dell' Algeria, si è così avverata. Nuova per la Libia.

Pachydema palposa Rtt. 02, 109. Sinai l. cl. Azizia 10-3-26, 1 esemplare a volo di giorno. Due identici esemplari li catturammo in Egitto, di dove è descritta la *bullata* Burm. Ritengo che il nome del Reitter andrà in sinonimia di questa ultima specie. Se così fosse la *Pachydema* di Azizia sarebbe nuova soltanto per la Tripolitania, perchè il Karsch la nota per la Cirenaica.

P. magna Brske. (R 02, 115). Tripoli, steppa di Porta Gargaresc 29/3-1/4-26 comune a volo al tramonto. Le femmine sono rarissime ; El Gusbat 7-5-36, 1 femmina. Il dott. Balthasar mi classificò questa specie per *carthaginensis* dell'Algeria e della Tunisia. Secondo me è la *magna* descritta appunto di Tripoli, la quale con tutta probabilità corrrisponde alla *obscurata* Fairm. (Stett. Ent. Z. 1883, 459) pure di Tripoli. Parecchi dei nostri esemplari si presentano con le elitre rosso brune ; essi corrispondono abbastanza bene alla descrizione del *rubripennis* dell'Al-

geria, che non dovrebbe differire molto dalle forme innanzi menzionate. È probabile che *carthaginensis*, *rubripennis*, *obscurata* e *magna* siano forme di una stessa specie.

P. spec. Misurata 14-29/5-36, comune a volo verso sera; Sirte 21-5-36 frequente. E una specie del gruppo *Doumeti*, *rebellis* e *albipilis*. La distanza dei denti delle tibie anteriori non è sempre costante. Gli esemplari della Sirte rappresentano una forma di colore un po' più oscuro. È forse la stessa specie (*Doumeti*) citata dall'Andreucci di Homs (Boll. Soc. Ent. It. 1913, 198).

Tribopertha aegyptiaca Blch. (R 03, 43). Diffusa dall'Algeria all'Egitto (J 66). Mizda 26-3-26 e 25-3-36, comune. I nostri esemplari misurano 8-9,5 mm., mentre la lunghezza data dal Reitter è di 9-11 mm. Edeago con parameri all'apice divergenti. Nuova per la Libia.

T. Quedenfeldti Reitt. 03, 44. Tripoli l. cl. Manca nell'elenco dello Zavattari. È noto anche di Tunisi (N). Tagiura, Suani ben Aden, En Ngila, Et Tuebia, Sabrata, Azizia, Tripoli, comunissima nel marzo 1926; Gargaresc 20-3-36, 1 es. Edeago con parametri all'apice chiusi.

Pharaonus fasciculatus Burm. (R 03, nota). Egitto l. cl., anche in Cirenaica (G). Sirte 21-25/5-36, 9 es.; Agedabia 2-6-36, 1 es. Di questi 10 esemplari 7 appartengono all'ab. *niger* Blch. Nuovo per la Tripolitani.

Anisoplia pallidipennis Gyll. (R 03, 95). Diffuso nell'Africa settentrionale (J 66); però il Normand non la cita per Tunisi, nè l'Escalera pel Marocco. Tripoli 31/3-5/4-26, comunissima verso Porta Gargaresc a volo di mattina fra le ore 9 e 12. Predomina la forma nera, che, come sembra, il Reitter non lo conosceva.

Pentodon bispinosus algerinus Hbst. (Sch 21; R 98, 14). Algeria l. cl. La diffusione di questa forma deve essere ancora studiata. Tagiura 18-3-26, 1 es.

P. deserti Heyd. (G 330). Sinai l. cl. Egitto, Cirenaica (G). Mizda 25-3-26, 1 es.; 23-26/3-36, 4 es.; En Nufilia 28-5-36, 3 es. Nuovo per la Tripolitania.

Coptognathus Lefrancei Muls. (R 98, 10). Algeria, Tripoli (R), Tunisia (N). Noi lo catturammo anche in Egitto. Tagiura 18-3-26, 1 es.; Tripoli Porta Gargaresc 1-4-26, 1 es.; Mizda 23-3-36, 1 es. Fairmaire (St. Ent. Z. 1883, 459) descrive una

seconda specie di Tripoli (*curtipennis*). Dalla descrizione però non sembra trattarsi che di un *Lefrancei* un po' aberrante.

Phyllognathus Silenus Fabr. (R 98, 8; Sch 21). Europa meridionale l. cl. È largamente diffuso nel bacino del Mediterraneo. Tripolitania: Tripoli, Tagiura, Homs, Misurata, Sirte, aprile-maggio 1936, alcuni esemplari; Cirenaica: Agedabia, Mersa Brega, Cirene 1-7/6-36, 7 es. Nuovo per la Tripolitania.

Tropinota squalida pilosa Brull. (Rtt. Ent. Bl. 1913, 224; G 332). Grecia l. cl. Diffusa nelle regioni orientali del Mediterraneo dalla Tunisia alla Grecia (G). Tagiura, Et Tuebia, Sabrata, Azizia, Mizda, Murzuch, Agheila, Cirene, marzo-maggio 1926-36, abbastanza frequente. Esemplari con la pubescenza grigia come nella forma tipica non sono rari.

Oxythyrea pantherina Gory (R 98, 29; G 324). Algeria l. cl. Marocco (E), Algeria, Tunisia, Libia (G). Tagiura, Et Tuebia, Tripoli, Garian, marzo-aprile 1926-36, abbastanza frequente.

O. tripolitana Rtt. 98, 29; G 333. Tripoli l. cl. Tagiura 2-9/3-26, comune; En Ngila 6-4-36, 1 es.; Tripoli 1-3-26, 1 es. L'affine *O. Abigail* lo catturammo a Tel Aviv e Giaffa; la *Noemi* a Gerusalemme, Betlemme, Kiryath Anavim e Gerico.

Aethiessa floralis F. (R 98, 32, 34; G 325). Mediterraneo occidentale, Africa settentrionale, meno l'Egitto (G). Cirene 7-6-36, comune sugli onopordi; Agedabia 2-6-36, 1 es.; Gheddahia (Trip.) 20-5-36, 1 es.; Homs 9-5-36, 5 es. Le osservazioni fatte dal dott. Gridelli in merito alla pubescenza, si adattano perfettamente anche ai nostri esemplari. Osservo ancora che i 6 esemplari tripolitani sono piccoli, neri, cosparsi di rare macchie poco appariscenti. È nuova per la Tripolitania.

Potosia (Netocia) spec. Cirenaica (Luigi Savoia) 8-6-36, 1 es. su un basso cardo (Koch). È rassomigliantissima alla *sibirica syriaca* Rtt. e differisce per i seguenti caratteri: la prominenza della carena prosternale è formata da due denti a lati scabrosi; l'apofisi mesosternale è anteriormente orlata e munita di lunghi peli, con una fossetta nel mezzo rozzamente punteggiata; il mesosterno è anteriormente, ai lati, limitato da una linea molto sottile ed evanescente nel mezzo (come nella *P. angustata*). Articolazioni delle tibie con macchia bianca molto sviluppata. Non è certamente la *Potosia* a cui il Gridelli accenna (338), perchè il nostro esemplare appartiene indubbiamente al sottogenere *Netocia*, ed è la prima che si conosca nella Libia.

LETTERATURA CONSULTATA

BALTHASAR V.: *Best. Tab. Europ. Coleopteren No. 115* (B).

ESCALERA DE LA M. M.: *Los Coleopteros de Marruecos 1914* (E).

GRIDELLI E.: *Ann. Mus. Civ. Genova, LIV, 1930, 308* (G).

JUNK W.: *Coleopterorum Catal. pars 42, 43, 45, 46, 66* (J).

KLUG F.: *Symbolae Physicae 1845* (K).

NORMAND H.: *Bull. Soc. Hist. Nat. 1936, 191* (N).

ORBIGNY D' H.: *Ann. Soc. Ent. Fr. 1913, 1* (O).

REITTER EDM. (R).: *Bestimmungs Tabelle XXIV, 1892 (Coprophaga).*

— *Best. Tab. XXXVIII, 1898 (Dynastini, Cetonini).*

— » » *L, 1902 (Pachydemini, Sericini, Melolontini).*

— » » *LI, 1903 (Rutelini).*

SCHATZMAYR A.: *Boll. Laborat. Zool. Generale e Agraria, Portici, 1936, 9* (Sch).

SCHMIDT A.: *Das Tierreich 1922* (S).

ZAVATTARI E.: *Prodromo della Fauna della Libia 1934* (Z).